

CIPPO DI SERGIO FONTANESI E GIACOMO PRATISSOLI



Tappa n. 17

Via Fosdondo, frazione di Fosdondo

**Partigiani caduti in combattimento
(15 aprile 1945 – Battaglia di Fosdondo)**

È il pomeriggio del 15 aprile 1945. *Mauser* e *Aldo*, in motocicletta, stanno scortando un convoglio di armi recuperate da un lancio alleato in montagna e destinate ai partigiani della pianura.

Quando giungono nel centro della frazione, all'incrocio con via San Prospero, non si rendono conto che la zona è occupata dai fascisti, impegnati in perquisizioni ad inermi cittadini.

I due partigiani non si rendono conto del pericolo tanto che non nascondono la loro identità, ma anzi si fanno incontro al gruppo nella convinzione si tratti di compagni.

Immediatamente diventano facile bersaglio per le mitraglie dei fascisti.

Mauser e *Aldo* sono i primi caduti di una scontro campale che lascerà sul terreno vittime di ambo le parti.

Questo è l'inizio della battaglia di Fosdondo, il più importante combattimento della bassa reggiana e per il quale il Comune di Correggio ha meritato la Croce al Valor Militare.

Circa trecento militi fascisti appartenenti alla *Decima Mas* di Bologna, in collaborazione con la *Brigata Nera* reggiana, arrivarono nella bassa per compiere rastrellamenti nelle zone di Fabbrico, Campagnola e Rio Saliceto.

Lo scopo era quello di liberare gli accessi al Po dalla presenza dei "banditi" e agevolare la ritirata tedesca.

Tutti i distaccamenti partigiani della zona furono messi in allarme, pronti ad intervenire. Il conflitto a fuoco in cui morirono *Mauser*



Cippo dedicato a Fontanesi e Pratissoli

e Aldo fu l'episodio scatenante del conflitto. Le forze partigiane impegnate appartenevano ai sei diversi distaccamenti SAP di Correggio e San Martino, affiancati da squadre di GAP e da alcuni esponenti di spicco dei comandi delle due Brigate, per un totale di centottanta uomini. Fu una concentrazione di uomini, mezzi e di intensità di fuoco che sconvolse la piccola frazione e costrinse la popolazione terrorizzata a rimanere chiusa nelle case fino a tarda sera. Sergio Fontanesi, nome di battaglia Mauser, è un contadino di Massenzatico arruolato nel movimento partigiano da Vittorio Saltini. Non ha ancora compiuto venticinque anni quando diventa comandante del terzo battaglione della 77° Brigata. È stato insignito di Medaglia d'argento al Valor Militare alla Memoria. Giacomo Pratissoli, nome di battaglia Aldo, ha venticinque anni ed abita nella frazione di Fosdondo. Partigiano dalla costituzione delle brigate *sappiste*, nel luglio 1944, opera inizialmente nel distaccamento "Lemizzone", successivamente nel distaccamento "Fosdondo", quindi passa al distaccamento volante "Borghì" del terzo battaglione 77a brigata SAP.

Scheda a cura di Monica Barlettai

Fonti bibliografiche

Biografie dei caduti, Archivio ANPI Correggio
Le pietre dolenti. Dopo la Resistenza, i monumenti civili, il pantheon delle memorie a Reggio Emilia, Istoreco, 2001
I racconti dei cippi, Materiale Resistente, 2000

Referenze fotografiche

Archivio ANPI Correggio